

Legacoop informazioni 32-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Codice contratti pubblici, Alleanza delle Cooperative in audizione alla Camera: bene risoluzioni su correttivi, servono modifiche a revisione prezzi e offerta economicamente più vantaggiosa.....	3
Pluralismo dell'informazione, Alleanza delle cooperative: giudizio positivo sulla riforma Barachini, si mantenga la centralità della forma cooperativa	6
Granchio blu, Alleanza delle cooperative Agroalimentare: soddisfazione per nomina a commissario di Enrico Caterino.....	8
Brucia il terreno di Santa Maria la Fossa (CE), era stato confiscato al clan di Schiavone. Legacoop Campania: "Non ci faremo intimidire"	10
Legacoop Estense su badanti e caporalato: "Necessaria regolamentazione di settore e applicazione dei contratti collettivi per tutelare lavoratori e imprese che operano nella legalità".....	12
Legacoop Veneto: in avvio il nuovo progetto "Strategie cooperative di age diversity management" con Isfid Prisma.....	14
Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Intervenire per bloccare la diffusione della peste suina prima che sia troppo tardi".....	16
Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Nel Lazio a rischio il comparto del kiwi, ma la siccità è un dramma per tutto il Meridione".....	18
Legacoop Agroalimentare, Gualandi: «Il prezzo attuale del grano tenero è mortificante per chi lo produce»	20
Legacoop Veneto: soddisfazione per la nomina del commissario al granchio blu.....	23
Legacoop Veneto: sabato 10 agosto lo spettacolo teatrale "Maneba" con i ragazzi del Cas gestito dalla cooperativa Levante	25
A settembre Legacoop Lombardia a Milano per un incontro su lavoro e conciliazione..	26
Legacoop Lombardia al 5° Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2024	28
FATTICULT 2024, dal 20 al 28 settembre a Mantova.....	30
Buono, speciale, cooperativo: il forno "Il Pane di Ranzano" sull'Appennino parmense compie 10 anni	32
Welfare aziendale nelle cooperative della Lombardia, il 20 settembre a Milano la presentazione della ricerca.....	34
Spiagge, Legacoop Romagna plaude alle linee guida regionali per le gare	36
Sicurezza informatica, Legacoop Romagna sviluppa nuovi servizi per le imprese	38
Legacoop Romagna. L'iniziativa "Salviamo le spiagge della Romagna" raccoglie il sostegno del sindaco di Gatteo (FC).....	40
Sociali, nasce dall'incontro di tre cooperative sociali in Emilia una linea di quaderni iconici per la scuola	42

Codice contratti pubblici, Alleanza delle Cooperative in audizione alla Camera: bene risoluzioni su correttivi, servono modifiche a revisione prezzi e offerta economicamente più vantaggiosa

6 Agosto 2024



Roma, 6 agosto 2024 – Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) ha portato diverse innovazioni di grande rilevanza. Tuttavia, a un anno dalla sua applicazione, sono necessarie alcune migliorie che, se apportate nell’ambito di un decreto correttivo al codice, possono avere la capacità di risolvere talune problematiche applicative e perfezionare l’impianto complessivo del codice.

A dirlo sono i rappresentanti dell’Alleanza delle Cooperative nel corso dell’audizione, svoltasi presso la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera, sulle risoluzioni presentate dai principali gruppi parlamentari in merito al decreto correttivo sul codice dei contratti pubblici annunciato dal Governo.

“Le risoluzioni presentate dai gruppi parlamentari rappresentano un contributo molto positivo alla discussione” sottolinea l’Alleanza delle Cooperative che ne condivide gran parte dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la materia della revisione prezzi e di una

Codice contratti pubblici, Alleanza delle Cooperative in audizione alla Camera: bene risoluzioni su correttivi, servono modifiche a revisione prezzi e offerta economicamente più vantaggiosa

maggiore apertura del mercato.

In merito al tema della revisione dei prezzi, l'Alleanza delle Cooperative propone un abbassamento e in ogni caso che si chiarisca che la soglia del 5% indicata nella norma non costituisce una franchigia ma una soglia di attivazione della clausola di revisione prezzi prevedendo, inoltre, nel testo del Codice, un'esplicita indicazione, quale causa di attivazione, dell'incremento del corrispettivo legata al costo del lavoro derivante dai rinnovi di tutti i CCNL applicati dall'appaltatore, a tutti i servizi ad alta intensità di manodopera, nonché i contratti relativi ai servizi sociali, multiservizi e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica.

Le altre proposte avanzate dall'Alleanza riguardano i criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (per la quale si chiede un'estensione a tutti i settori e un abbassamento dal 30% al 20% del peso del prezzo sulla valutazione complessiva), alcuni chiarimenti in merito alla regolamentazione della partecipazione dei consorzi cooperativi e non alle gare pubbliche, che valorizzi la partecipazione delle PMI.

È assolutamente necessario inoltre il chiarimento sul principio, previsto dall'art.11, di applicazione dei CCNL di settore che renda applicabile un CCNL diverso da quello indicato dalla stazione appaltante e, quindi che definisca meglio l'equivalenza delle tutele tra i diversi contratti di lavoro legittimamente applicati dall'appaltatore, che devono riferirsi a quelle economiche complessive, se sottoscritto dalle parti sociali comparativamente più rappresentative.

Sulla regolazione dell'illecito professionale, causa di esclusione dalla gara, va meglio circoscritta la valutazione discrezionale delle stazioni appaltanti, nel rispetto del principio costituzionale di presunzione di innocenza in assenza di condanna.

Infine, l'Alleanza ritiene fondamentali alcune integrazioni alla disciplina dei servizi di ingegneria e architettura e degli interventi di archeologia preventiva nella fase di progettazione, nonché a quella del project financing.

In allegato la memoria consegnata dall'Alleanza alla commissione, con i dettagli delle proposte per i correttivi al codice.

Codice contratti pubblici, Alleanza delle Cooperative in audizione alla Camera: bene risoluzioni su correttivi, servono modifiche a revisione prezzi e offerta economicamente più vantaggiosa

[Correttivi-a-codice-contratti-pubblici-ACI_06.08.2024](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/08/Correttivi-a-codice-contratti-pubblici-ACI_06.08.2024.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/08/Correttivi-a-codice-contratti-pubblici-ACI_06.08.2024.pdf.

Pluralismo dell'informazione, Alleanza delle cooperative: giudizio positivo sulla riforma Barachini, si mantenga la centralità della forma cooperativa

6 Agosto 2024



Il 31 luglio 2024 l'Alleanza delle Cooperative Italiane Comunicazione, che include le tre organizzazioni della cooperazione di settore, CulTurMedia Legacoop, Agci Culturalia e Federcultura, ha preso parte a un incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini.

Durante la riunione, alla quale hanno preso parte le principali associazioni di categoria degli editori, è stata presentata la ridefinizione dei criteri di attribuzione dei fondi per il pluralismo dell'informazione. Sono state annunciate molte novità, a cui i giornali in forma cooperativa guardano con interesse.

Un'analisi tecnica più precisa sarà possibile nel momento in cui sarà disponibile il testo.

Al momento attuale il giudizio è positivo, per l'approccio sistemico con cui l'attuale sottosegretario ha affrontato il tema fin dal suo insediamento, rispondendo in questo ai ripetuti

appelli dei più autorevoli osservatori, a partire dal Presidente della Repubblica.

Ovviamente ci aspettiamo che in questo quadro la forma cooperativa, come già riconosce l'attuale normativa, continui a svolgere un ruolo fondamentale nell'individuazione dei soggetti destinatari dei provvedimenti di sostegno all'editoria plurale e indipendente.

Il modello della cooperazione tra giornalisti, infatti, garantisce una gestione democratica e partecipativa, promuovendo il pluralismo e l'inclusione. Le cooperative editoriali assicurano una partecipazione diretta dei giornalisti all'impresa editoriale e un'informazione libera da interessi puramente commerciali, contribuendo a promuovere un panorama dell'informazione più diversificato e indipendente ed anche più vicina alle comunità locali.

Questo diventa ancor più importante nel momento in cui si prospetta un allargamento della platea dei destinatari, onde evitare il ripetersi delle problematiche che misero in dubbio nel recente passato la stessa prosecuzione del sostegno pubblico al settore e pertanto la sopravvivenza di una informazione diffusa, di prossimità e indipendente che nei momenti anche recenti di crisi e difficoltà ha mostrato la propria indispensabilità.

Granchio blu, Alleanza delle cooperative Agroalimentare: soddisfazione per nomina a commissario di Enrico Caterino

6 Agosto 2024



“Esprimiamo soddisfazione per la nomina di **Enrico Caterino** a commissario straordinario per l'emergenza granchio blu. È un passaggio che la cooperazione aveva sollecitato fin da subito, vista la gravità della situazione, e finalmente accolto dal governo con il recente dl Agricoltura”. È il commento di Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentari dopo la decisione del ministero dell'Ambiente, di concerto con il ministero dell'Agricoltura, di dare seguito a quanto preventivato.

“Auguriamo buon lavoro al prefetto Caterino e siamo pronti da subito a collaborare con la struttura che oggi è chiamato a guidare; ci sono da prendere decisioni importanti e dare vita ad un programma di interventi che potrà contare su uno stanziamento di partenza di 10 milioni di euro. Secondo i produttori la prima cosa da fare è assicurare risorse per continuare a raccogliere e smaltire la trentina di tonnellate di granchi che quotidianamente vengono tolti

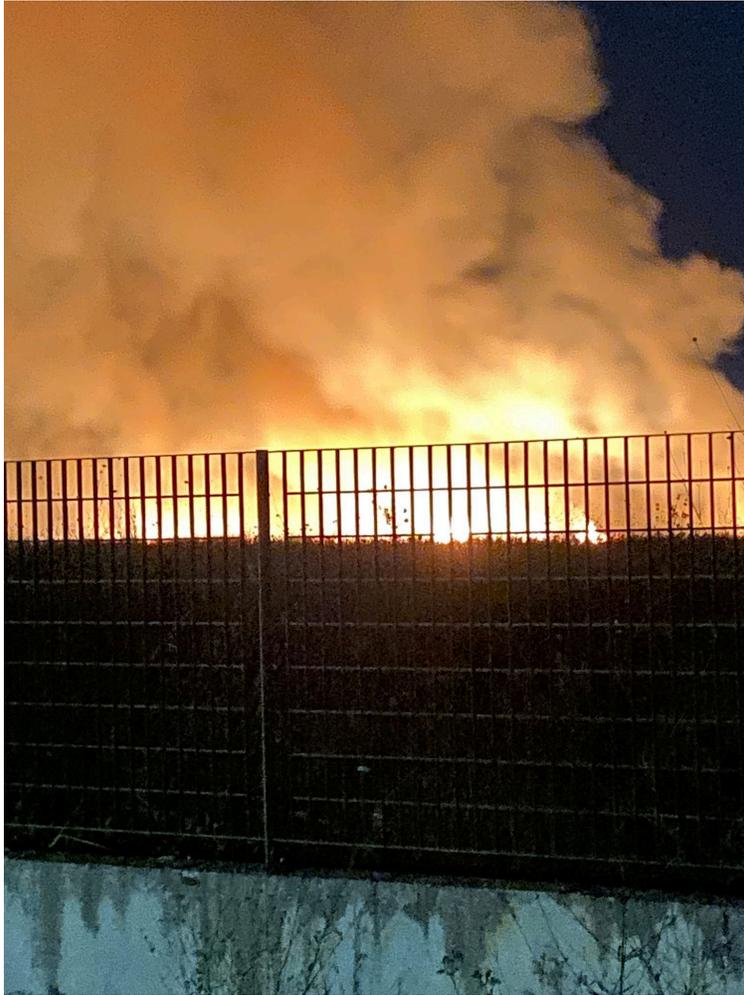
dall'acqua".

Inoltre, "l'auspicio è che vengano individuati dei sub commissari per le diverse regioni maggiormente coinvolte. Questo per poter cogliere al meglio le diverse peculiarità delle varie realtà".

A un anno esatto dalle prime misure previste dal governo, la situazione purtroppo è ancora drammatica dal punto di vista ambientale oltre che sociale ed economico. A causa della presenza del granchio blu, è stato stimato un calo di produzione della vongola verace che si aggira intorno al 90% rispetto al 2022/2023.

Brucia il terreno di Santa Maria la Fossa (CE), era stato confiscato al clan di Schiavone. Legacoop Campania: "Non ci faremo intimidire"

5 Agosto 2024



Nella notte del 3 agosto un nuovo incendio ha distrutto il terreno confiscato al clan di **Francesco "Sandokan" Schiavone** a Santa *Maria* La Fossa in località Ferrandelle (CE). Il campo, gestito dal 2020 dalla **cooperativa sociale Terra Felix**, ha subito la stessa sorte dodici mesi fa a Ferragosto.

La Cooperativa utilizza il terreno per coltivare il cardo e proprio venerdì mattina c'era stata la raccolta del seme nei 7 ettari che stanotte sono andati completamente in fumo e dove sarebbero state raccolte 20 tonnellate di biomassa. Il presidente della cooperativa Terra Felix **Francesco Pascale** ha presentato la denuncia ai carabinieri e dalla comunicazione dei Vigili del fuoco si evince la natura dolosa del rogo.

Brucia il terreno di Santa Maria la Fossa (CE), era stato confiscato al clan di Schiavone.
Legacoop Campania: "Non ci faremo intimidire"

"Non ci lasceremo intimidire, Legacoop Campania è stretta e solidale con la cooperativa Terra Felix che continuerà il suo impegno sui beni confiscati alla camorra: esempio di lavoro dignitoso, di sviluppo sostenibile, di democrazia e di cittadinanza attiva", dichiara la presidente di Legacoop Campania **Anna Ceprano**.



Legacoop Estense su badanti e caporalato: “Necessaria regolamentazione di settore e applicazione dei contratti collettivi per tutelare lavoratori e imprese che operano nella legalità”

30 Agosto 2024



“La recente inchiesta su caporalato e sfruttamento delle badanti in diversi Comuni dell’Emilia-Romagna ha portato a galla un fenomeno che, ormai da anni, colpisce anche il nostro territorio e impone di intervenire con misure concrete di contrasto, non più rinviabili”. A intervenire sul tema è **Catia Toffanello, responsabile del settore sociale di Legacoop Estense**, che ha proseguito: “Lo sfruttamento dei lavoratori impegnati nell’assistenza domiciliare di persone fragili e vulnerabili è operata da false imprese che non rispettano le più elementari regole del fare impresa, causando un danno ai lavoratori, alle persone assistite e alle imprese serie, cooperative e non, che lavorano con grosse difficoltà in un settore completamente deregolamentato, inquinato da una concorrenza sleale”.

“Molte delle risposte che ci servono – ha detto ancora Toffanello – dovrebbero arrivare

Legacoop Estense su badanti e caporalato: "Necessaria regolamentazione di settore e applicazione dei contratti collettivi per tutelare lavoratori e imprese che operano nella legalità"

da una regolamentazione a livello nazionale, attraverso una legge sulla non autosufficienza che continua a rimanere sulla carta e senza reali finanziamenti. Oggi non è più accettabile lasciare da sole le famiglie ad affrontare situazioni di bisogno che purtroppo, talvolta, sfociano nell'emergenza. È necessario prevedere sostegni strutturali, a maggior ragione se si tiene conto delle previsioni demografiche, che indicano un progressivo ed importante invecchiamento della popolazione, con il conseguente incremento dei fabbisogni socio-sanitari".

Non è secondario, inoltre, il tema della formazione e qualificazione professionale. "Purtroppo – ancora la responsabile sociale di Legacoop Estense – anche a causa di questi episodi molti professionisti si allontanano da questo settore. Ci troviamo davanti a un serio problema di reperimento di figure professionali in ambito sociale e sanitario, al punto che è a rischio il futuro di alcuni servizi, in particolare proprio quelli rivolti alla non autosufficienza. Per superare questo difficile momento, dobbiamo sederci a un tavolo tutti insieme – Enti locali, ASL, Terzo Settore e Sindacati – per trovare soluzioni condivise utili a un vero rilancio di un settore essenziale, come è quello della cura".

Legacoop Veneto: in avvio il nuovo progetto “Strategie cooperative di age diversity management” con Isfid Prisma

28 Agosto 2024



Con l’obiettivo di implementare la **gestione della diversità anagrafica nelle aziende** nasce il **progetto “Strategie cooperative di age diversity management”**, promosso e gestito da **Isfid Prisma s.c.** con il partenariato operativo di **Legacoop Veneto**, del **Dipartimento di Filosofia** e della **Fondazione dell’Università Cà Foscari Venezia**, finanziato dalla **Regione del Veneto**, nell’ambito della Direttiva “Generazioni a confronto – Promuovere Age Diversity Management nei contesti organizzativi (Dgr 110/2024)” e **con il supporto di Società nazionale di Mutuo soccorso Cesare Pozzo e Coop Alleanza 3.0.**

Il progetto **prenderà il via giovedì 5 settembre** con un **focus group dedicato al tema**, durante il quale i partecipanti avranno l’opportunità di discutere sfide e soluzioni per l’implementazione di strategie efficaci di gestione della diversità anagrafica in azienda. Le cooperative interessate sono invitate a partecipare, contattando **Fabrizio Collauto**, responsabile della formazione finanziata da Isfid Prisma, al numero 0415382637 o via email all’indirizzo fabrizio.collauto@isfidprisma.it.

Il percorso progettuale prevede diverse attività successive (di prossima calendarizzazione), come workshop, project work, corsi di formazione e laboratori.

Inoltre, "Strategie cooperative di age diversity management" punta a migliorare la gestione del personale attraverso l'introduzione di strumenti che favoriscano la conciliazione tra vita privata e lavoro, promuovendo anche pratiche di invecchiamento attivo e di accompagnamento all'uscita dal mondo del lavoro.

Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Intervenire per bloccare la diffusione della peste suina prima che sia troppo tardi"

28 Agosto 2024



Interventi più incisivi e concreti per bloccare la diffusione della peste suina africana (Psa) prima che i danni al sistema economico siano incalcolabili. È quanto chiesto da **Legacoop Agroalimentare a Giovanni Filippini, nuovo Commissario Straordinario per la gestione dell'emergenza della Psa**. "Auguriamo buon lavoro al neo commissario consapevole che ha una sfida impegnativa di fronte: trovare misure di contenimento per non mettere a rischio l'export dei nostri salumi e delle nostre carni, in particolare i prodotti a denominazione" ha commentato il **presidente di Legacoop Agroalimentare, Cristian Maretti**. "Se non si interviene il rischio è di provocare un enorme danno economico a tutta la filiera. La situazione del comparto suinicolo è critica. Come Legacoop Agroalimentare diamo la nostra massima disponibilità a confrontarci e a collaborare per trovare soluzioni efficaci – ha inoltre dichiarato, aggiungendo: "Devono essere previsti indennizzi per le aziende agricole colpite dalla Psa e costrette ad abbattere i loro capi".

Secondo il report Ismea il settore dei suini pesa per il 5,6% nella fase agricola, pari a 4,3 miliardi di euro. La filiera suinicola conta 420 aziende mangimistiche e 29mila allevamenti sia a ciclo chiuso, sia quelli a ciclo aperto che producono lattinzoli destinati all'ingrasso oppure capi da macello per la produzione di carne fresca. Oltre alle imprese di macellazione e porzionamento, le aziende di seconda trasformazione realizzano una produzione pari a 1,14 milioni tonnellate di salumi (esclusa bresaola) a fronte di un fatturato di quasi 9,1 miliardi di

euro nella fase di trasformazione. L'export vale 2,3 miliardi, il 3,6% del totale dell'agroalimentare. La filiera suinicola conta un peso importante in quella che è la cosiddetta Dop Economy. Le 21 Dop e 22 Igp italiane con prodotti a base di carni suine valgono 2,27 miliardi di euro di valore alla produzione e 5,62 miliardi di euro al consumo. Basta solo pensare che il Prosciutto di Parma e il San Daniele valgono 1,3 miliardi di euro alla produzione. L'Italia è, inoltre il primo esportatore mondiale di preparazioni e conserve stagionate, con un fatturato pari a 2,1 miliardi di euro.

"Questi numeri fanno capire quale importanza rivesta la suinicoltura nel nostro Paese. Per questo sono determinanti misure di contenimento e prevenzione della Psa. Misure che siamo coordinate tra tutti gli attori della filiera e tra i vari enti, a partire dai Comuni e dalle Regioni: le malattie e le infezioni non si fermano ai confini amministrativi. Intervenire è dunque, urgente e non rimandabile", ha continuato Maretti.

Quello che conta, poi, è prevenire. "Non dobbiamo sempre operare nell'emergenza, ma sono necessarie misure di controllo e prevenzione della malattia, barriere che impediscano il contatto tra animali selvatici, la cui proliferazione è ormai fuori controllo, e gli allevamenti", ha chiosato il presidente di Legacoop Agroalimentare.

Legacoop Agroalimentare, Maretti: "Nel Lazio a rischio il comparto del kiwi, ma la siccità è un dramma per tutto il Meridione"

17 Agosto 2024



Nel comprensorio di Aprilia, Cisterna di Latina e Latina, nel comparto kiwi più importante d'Italia, gli agricoltori sono costretti a fare turni di due ore per irrigare. È soltanto uno degli esempi di come la siccità metta in ginocchio l'agricoltura nel Sud Italia. Per questo «chiediamo a gran voce un intervento di emergenza per salvare la produzione 2024 e per pianificazione per il futuro. Sarà, purtroppo, sempre più frequente il ripetersi di fenomeni estremi come la siccità di quest'anno. Quanto occorre è un tavolo per coordinare le diverse competenze degli enti territoriali. La coltura del kiwi ha un'importanza estrema nell'economia delle aziende agricole del territorio». Quello dell'agro pontino è uno degli esempi con i quali Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare, mette in evidenza la necessità di interventi urgenti per porre rimedio ad una crisi devastante come la mancanza d'acqua al Sud.

Nell'area del kiwi subito un tavolo per trovare urgentemente una soluzione. «Da un sopralluogo effettuato da alcune aziende agricole cooperative produttrici di kiwi all'impianto del Piegale, che attinge dal fiume Ninfa a Sermoneta (Lt), è emerso come tutti gli enti coinvolti si debbano incontrare per trovare delle soluzioni e reperire i fondi necessari poiché questa

eccezionalità è purtroppo diventata la normalità», spiega Maretti. «Piega serve oltre 4mila ettari di superficie coltivata a kiwi e l'acqua scarseggia. Il Consorzio di Bonifica Lazio sud ovest ha fatto dei progetti e proposto studi per poter incrementare la distribuzione idrica. Ecco perché è di vitale importanza un tavolo con Regione Lazio, autorità di bacino provincia di Latina, Acqua Latina, Consorzio di bonifica per trovare urgentemente una soluzione. Quello del kiwi è un comparto agricolo trainante della provincia di Latina».

Dramma siccità in tutto il Meridione. Quello del kiwi è soltanto un esempio. Tutto il Sud infatti è al centro di una profonda crisi idrica. E c'è una profonda preoccupazione da parte di Legacoop Agroalimentare per quando accade non soltanto nel Lazio, ma anche in Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria e **Sardegna** dove la siccità colpisce soprattutto il lato orientale, privo quasi totalmente di infrastrutture all'altezza delle criticità esistenti. «È necessario un nuovo approccio politico e culturale per la cura delle cause che determinano questo stato di siccità ormai cronicizzato. Quello che serve è una programmazione sia delle infrastrutture sia delle politiche per il clima. Non sono più rinviabili per un Paese che tali sfide le deve vincere».

Al Sud agricoltura in ginocchio. La siccità del Mezzogiorno provoca ingenti danni sociali ed economici e ad essere colpita è soprattutto l'agricoltura. Legacoop Agroalimentare calcola **4 miliardi di euro andati in fumo** nelle regioni del Sud e quasi 33mila posti di lavoro persi solo nel primo trimestre del 2024. In **Basilicata** sono stimate perdite del 90% della **produzione di grano** e del 40% di quella **vitivinicola**. In **Puglia** la produzione delle **olive** è al di sotto del 50% e il comparto ortofrutticolo ha cali che superano il 40%. In **Sicilia** allevatori e agricoltori sono allo stremo delle forze e devono fare i conti con una crisi strutturale che rischia di far collassare un comparto che un tempo era trainante per l'intera isola. Ma che oggi registra il 70% di perdite nella **produzione cerealicola** e oltre il 45% nelle **coltivazioni arboree**.

Alto il prezzo pagato da allevamenti e aziende agricole. «Allevatori, aziende agricole e di trasformazione del comparto agroalimentare pagano il prezzo più alto di una crisi che certamente risente dei cambiamenti climatici e del surriscaldamento del clima. Ma che è anche la diretta conseguenza dell'assenza di una visione e di una politica infrastrutturale in grado di garantire un sistema idrico efficiente e funzionale», commenta Maretti. «Le dighe e gli invasi del Meridione d'Italia, infatti, rappresentano il simbolo dell'incuria e dell'abbandono. Tra tutti basta un dato: il 50% delle dighe siciliane non è mai stato collaudato e quasi tutti gli invasi del Mezzogiorno registrano una riduzione d'acqua che supera il 50% e arriva al 65% in alcune regioni rispetto alla dotazione degli scorsi anni».

Per Maretti dunque, «la crisi dovuta alla siccità ha messo in evidenza la fragilità, la debolezza delle infrastrutture del Mezzogiorno e l'assenza di una complessiva visione politica ed economica. Ecco quindi che servono risorse, serve una cabina di regia nazionale coordinata dalla Protezione Civile in grado di individuare punti di debolezza e criticità infrastrutturali. E servono provvedimenti straordinari in grado di alleviare i disagi delle aziende agricole e zootecniche altrimenti destinate al default e quindi alla chiusura. Le stesse misure del dl Agricoltura da sole non sono sufficienti ad impedire la crisi irreversibile delle aziende agricole e zootecniche del Sud del Paese».

Legacoop Agroalimentare, Gualandi: «Il prezzo attuale del grano tenero è mortificante per chi lo produce»

12 Agosto 2024



Migliorano le rese, aumenta la qualità, ma cala il prezzo pagato agli agricoltori. Una contraddizione che rende meno interessante produrre grano tenero. A spiegare la situazione che si trova a vivere il settore è **Eros Gualandi**, delegato della presidenza ai settori conduzione terreni, agroenergie e innovazione di Legacoop Agroalimentare. «L'areale di riferimento delle analisi è quello Padano dove c'è omogeneità produttiva. Un vasto areale dove ci sono state rese in alcuni casi interessanti, la qualità del prodotto raccolto prima della pioggia di quasi fine campagna raccolta era diffusamente più che conforme ai parametri richiesti dall'industria di trasformazione. Poi, arrivata la pioggia e si sono avuti decadimenti qualitativi a macchia di leopardo. In alcune zone si è avuto un abbassamento del livello proteico e dei pesi specifici, ma comunque quasi sempre rimasti valori sufficienti e pure discreti. Infatti nonostante ciò, gli aspetti di salubrità della granella sono rimasti accettabili per tutta la campagna in tutte le aree. Non si sono avuti particolari problematiche se dove il grano si è allettato (sdraiato a terra) a causa delle piogge pesanti e del forte vento». Per quanto riguarda il Sud, granaio d'Italia, «si è invece avuta una contrazione significativa delle rese dovuta alla scarsità/assenza delle piogge e al contrario di quanto successo nell'areale Padano ».

Quadro positivo per rese e costi di produzione ma non per i prezzi. Sicuramente, continua Gualandi «quello descritto per l'areale Padano è uno scenario migliore di quello dell'annata precedente. Anche i dati economici sono leggermente migliori dovuti al contenimento dei prezzi dei fertilizzanti il cui costo permette di risparmiare circa 50 euro ad ettaro. Non si ravvisano invece diminuzioni delle altre voci dei costi di produzione in quanto il carburante ed i lubrificanti utilizzati dalle macchine agricole al fine di svolgere le operazioni agro-meccaniche non hanno avuto diminuzioni di prezzo. Si evidenzia che sono aumentate le rese produttive in maniera significativa (fino a +20 quintali ettaro), grazie ad un migliore accrescimento e maturazione del prodotto rispetto alla scorsa campagna quando dovemmo fare i conti con un meteo estremo che in talune vaste aree portò anche le alluvioni». Per quanto riguarda, invece, i prezzi, negli ultimi 3 anni sono calati da oltre 30 euro al quintale a 22 euro, si è avuto una diminuzione di un terzo. E questo mortifica i produttori, che nonostante le buone rese da cui conseguono maggiori ricavi fino a 400 euro/ettaro rispetto la campagna scorsa, che eleva la Plv (Produzione lorda vendibile) a circa 1.500 euro/ettaro, siamo ancora a circa - 500 euro/ ettaro rispetto gli anni 2021 e 2022 ove si superarono diffusamente i 2.000 euro/ettaro circa che determinano la soglia di redditività necessaria alla produzione».

Per aumentare la quantità di grano made in Italy, aumentare i prezzi. L'Italia punterebbe a ridurre la dipendenza produttiva di materia prima da Paesi terzi da cui oggi è costretta a rifornirsi in quanto non sarebbe altrimenti possibile produrre tutta la pasta con solo il nostro grano. Ma per fare sì che l'Italia possa aumentare la propria produzione, si deve puntare soprattutto sull'incremento delle rese per ettaro oltre che sugli ettari seminati. E per fare questo occorrono maggiori input di carattere genetico, nutrizionale e di difesa che trovano nell'utilizzo di tecnologie innovative e di applicazione dell'Agricoltura di Precisione la loro massima efficacia pur in un contesto di diminuzione delle quantità distribuite in campo. Si può già oggi parlare di varietà meglio rispondenti a climi asciutti e caldi che stanno caratterizzando gli ultimi anni, di nutrizione mirata delle piante in accrescimento e non più di spandimento di concime nei campi, di difesa con alta efficacia pur con basso uso di molecole e di consumi energetici per le lavorazioni molto ridotti. Le innovazioni citate che assicurano quanto descritto sono disponibili, ma evidenziano costi non sostenibili dalla redditività del grano tenero anche con buone rese come quelle ottenute questo anno. In questa situazione economica si rischia che i cereali, che agronomicamente rappresentano un fondamento della rotazione agraria per le altre coltivazioni che si susseguono, e il grano in particolare possa essere considerato più che una coltura su cui puntare, un mero obbligo agronomico. Questo perché non redditizio quindi non meritevole delle cure ed attenzioni necessarie ad accrescerne le performance produttive. Un approccio alla desistenza produttiva assolutamente da evitare per scongiurare che gli agricoltori possano essere portati a **considerare il grano come un problema più che una risorsa**», sottolinea Gualandi.

Almeno 30 euro al quintale per incentivare la coltivazione. La remunerazione, ovviamente, è determinante e «se i prezzi crescessero almeno fino a 30 euro saremmo in grado di aumentare in maniera significativa la produzione e in parallelo la qualità. Un aumento di qualche euro che sarebbe marginale all'interno della filiera, rispetto al costo finale del panegra o della pasta».

Migliori rese in terreni negli areali zootecnici. La presenza di allevamenti zootecnici e impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas, entrambi i contesti sono forti apportatori di sostanza organica ai terreni, assicurando il mantenimento della fertilità, migliorano in maniera significativa le rese per ettaro. «Le migliori performance per rese e qualità si sono ottenute in terreni con una buona dotazione di sostanza organica. E questo succede in areali zootecnici e di produzione di biogas, mentre in quelli senza tali strutture le prestazioni sono peggiori. Senza allevamenti i terreni sono meno fertili, maggiormente aridi e meno in grado di attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici. In questa annata si è riscontrato diffusamente che i terreni con maggior tenore di sostanza organica portano benefici anche alla resilienza alle avversità come siccità o eccessi di pioggia».

Legacoop Veneto: soddisfazione per la nomina del commissario al granchio blu

27 Agosto 2024



Arriva finalmente, dopo numerosi appelli da parte del mondo cooperativo, la nomina del commissario straordinario per l'emergenza granchio blu. È Enrico Caterino, già prefetto di Rovigo, il nome designato dal ministero dell'Ambiente di concerto con il ministero dell'Agricoltura che danno così seguito a quanto annunciato [nel Dl Agricoltura](#)¹.

«Siamo molto soddisfatti per la nomina di Caterino, – ha commentato **Antonio Gottardo, responsabile del settore Agroalimentare e Pesca di Legacoop Veneto** – si tratta di una persona rigorosa ed è un profondo conoscitore del territorio veneto e della complessità del settore ittico». «È un passaggio che avevamo sollecitato da subito vista la gravità della situazione e alla fine la nostra richiesta è stata accolta dal Governo» ha proseguito Gottardo, che ha aggiunto: «Confidiamo ora che siano individuati in tempi brevi i subcommissari per le diverse regioni maggiormente coinvolte e colpite, ogni zona infatti ha peculiarità diverse e per intervenire in modo efficace servono azioni mirate».

1. Vedi <https://legacoop.veneto.it/mucillagine-distretto-pesca-alto-adriatico-richiesta-sostegni/>.

La crisi legata al granchio blu, complice l'aumento delle temperature, continua a minare pesantemente il settore della pesca e dell'acquacoltura. A riportare il drammatico bilancio è l'Alleanza delle Cooperative, che stima un calo della produzione nazionale delle vongole veraci fra il 90 e il 100%, dato che coincide a pieno con quanto registrato nella nostra Regione.

Legacoop Veneto: sabato 10 agosto lo spettacolo teatrale "Maneba" con i ragazzi del Cas gestito dalla cooperativa Levante

8 Agosto 2024



Il 10 agosto si è tenuto a Padova lo spettacolo teatrale "**Maneba**" con i nove ragazzi tra i 16 e i 18 anni del **Cas** (Centro di accoglienza straordinaria) per minori stranieri non accompagnati gestito **dalla cooperativa Levante**.

Lo spettacolo ha rappresentato la fase finale di un laboratorio teatrale condotto dalla regista Federica Cannavò di Castelfranco Veneto (Treviso). Un percorso iniziato a febbraio grazie al quale i ragazzi si sono messi in gioco attraverso l'apprendimento di modalità espressive come la modulazione della voce e l'armonia dei movimenti e che li vede ora in scena con un copione scritto appositamente per loro dalla regista. Nel corso dell'evento si è parlato anche dei viaggi affrontati per arrivare in Italia e ci saranno alcune testimonianze audio degli ex ospiti del Cas.

A settembre Legacoop Lombardia a Milano per un incontro su lavoro e conciliazione

26 Agosto 2024



Giovedì 12 settembre a Milano si svolgerà l'incontro "Natalità, lavoro e conciliazione: sfide e prospettive in Italia e Europa", co-organizzato da Percorsi di secondo welfare nell'ambito del Festival "Il tempo delle donne" promosso dal Corriere della Sera. Interviene Barbara Farina, Direttrice di Legacoop Lombardia.

"Natalità, lavoro e conciliazione: sfide e prospettive in Italia e Europa" è il tema dell'incontro in programma giovedì 12 settembre dalle ore 16:30 alle 18:30 nell'aula 13 della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi di Milano in via Conservatorio 7.

L'evento sarà introdotto da Franca Maino, direttrice scientifica di Secondo Welfare, professoressa dell'Università degli Studi di Milano e co-autrice del report "Famiglia, Asili, Servizi, Tempi. L'agenda FAST per contrastare la denatalità in Italia". Successivamente intervengono **Barbara Farina**, Direttrice di **Legacoop Lombardia**, Maurizio Ferrera, professore dell'Università degli Studi di Milano e scientific supervisor di Secondo Welfare, Claudia Moneta, Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità della Regione Lombardia, e Marzia Sica, Responsabile Obiettivo Persone della Fondazione Compagnia di San Paolo.

A concludere sarà Ilaria Madama, professoressa dell'Università degli Studi di Milano. L'evento

A settembre Legacoop Lombardia a Milano per un incontro su lavoro e conciliazione

sarà moderato da Giuliana Ferraino, giornalista del Corriere della Sera.

Info e link per iscriversi: [secondowelfare.it](https://www.secondowelfare.it)¹

1. Vedi <https://www.secondowelfare.it/event/natalita-lavoro-e-conciliazione-sfide-e-prospettive-in-italia-e-europa/>.

Legacoop Lombardia al 5° Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2024

26 Agosto 2024



Si svolge tra il 13 settembre ed il 30 ottobre 2024, la quinta edizione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, l'evento che ogni anno Regione Lombardia dedica al dialogo con il territorio sulla transizione verso un sistema di vita sostenibile. Spazio alla cooperazione negli incontri di Brescia (13 settembre), Varese (20 settembre), Mantova (11 ottobre) e nella giornata conclusiva a Milano (30 ottobre).

L'economia circolare, tema trasversale e concreto che riguarda i modelli produttivi, dall'eco-design alla gestione dei rifiuti, in tutti i settori dell'economia lombarda, sarà il filo conduttore della quinta edizione del **Forum regionale per lo sviluppo sostenibile**, il momento annuale di rendicontazione delle azioni compiute nell'ambito del **Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile**, che nella sua seconda edizione (2023-2027) raccoglie oltre 60 soggetti portatori di interessi pubblici o collettivi che si sono impegnati per coinvolgere il territorio nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. I sottoscrittori del Protocollo – tra cui **Legacoop Lombardia** – si sono impegnati in prima persona a co-organizzare, insieme a Regione, le tappe del Forum, che costituisce il momento annuale di rendicontazione delle azioni compiute e sarà anche occasione per la raccolta di nuove adesioni.

Di seguito il calendario del Forum a cui prenderà parte Legacoop Lombardia:

Lombardia Terra di Impresa e Lavoro – Il futuro circolare dell’impresa – [Brescia](#)¹, 13 settembre

Interviene **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia

“Il presente circolare dell’impresa cooperativa per la sostenibilità integrale”

Lombardia Terra di Conoscenza – La circolarità fra ricerca, innovazione e cambiamento culturale – [Varese](#)², 20 settembre

Interviene **Marco Fazio**, area sostenibilità Legacoop Lombardia

“Sviluppo sostenibile ed economia circolare tra luoghi di lavoro e cittadinanza”

Lombardia Green – Agroalimentare: le opportunità di un modello circolare – [Mantova](#)³, 11 ottobre

Interviene **Simona Caselli**, capo Affari Europei Legacoop Agroalimentare

“Agroalimentare cooperativo e circolare”

Giornata conclusiva – Nuovi orizzonti per un’economia circolare – [Milano](#)⁴, 30 ottobre

Interviene **Attilio Dadda**, presidente Alleanza della Cooperazione Lombarda

all’interno del panel Lombardia Terra di Impresa e Lavoro – Il futuro circolare dell’impresa

1. Vedi <https://eventi.regione.lombardia.it/it/lombardia-terra-di-impresa-e-lavoro-il-futuro-circolare-dell-impresa>.

2. Vedi <https://eventi.regione.lombardia.it/it/lombardia-terra-di-conoscenza-la-circularit-fra-ricerca-innovazione-e>.

3. Vedi <https://eventi.regione.lombardia.it/it/lombardia-green-le-opportunit-di-un-modello-agroalimentare-circolare>.

4. Vedi <https://eventi.regione.lombardia.it/it/giornata-conclusiva>.

FATTICULT 2024, dal 20 al 28 settembre a Mantova

28 Agosto 2024



Torna l'appuntamento cooperativo mantovano con eventi, incontri, laboratori e spettacoli per parlare di cultura e attualità. Fatticult è ideato e organizzato da Pantacon con la collaborazione delle cooperative Alkémica, Charta, Teatro Magro e Zero Beat.

Undici anni di progetti, innovazione e cultura. L'edizione 2024 di **Fatti di cultura** ha come focus le "nuove generazioni", con una giornata in particolare – giovedì 26 settembre – dedicata a ragazzi e ragazze provenienti dagli istituti superiori di Mantova che si ritroveranno al Creative Lab per co-progettare soluzioni e proposte su un tema che li riguarda da vicino: la partecipazione e la cittadinanza attiva. Un hackathon collaborativo per parlare di "sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio".

L'edizione 2024 di Fatticult sarà anche l'occasione per festeggiare i 25 anni di attività di **Teatro Magro** con l'evento "D'argento" in programma il 21 settembre dalle ore 19 nello Spazio HOME del teatro cooperativo.

Sarà Teatro Magro a chiudere la rassegna – sabato 28 settembre alle ore 21 – con l'evento, realizzato con Politecnico sede di Mantova, dal titolo "Né caldo né freddo", uno spettacolo per

parlare del **cambiamento climatico**. Spazio anche alle **professioni della cultura** con due giornate – 24 e 25 settembre – dedicate al lavoro culturale, raccontato alle nuove generazioni, con l'obiettivo che caratterizza da sempre la rassegna mantovana: coltivare occasioni di confronto da un lato e sviluppare azioni concrete dall'altro.

Info e programma: [fattidicultura.it](https://www.fattidicultura.it)¹

1. Vedi https://www.fattidicultura.it/programma2024/?fbclid=IwY2xjawE6a1pleHRuA2FibQIxMQABHdMkGpszKfweNKnROwto0Rq2N3GvAo3kPAKEUbeRg6OvtyQvUg0ADJD4Mg_aem_rOjbMBRt_9x

Buono, speciale, cooperativo: il forno "Il Pane di Ranzano" sull'Appennino parmense compie 10 anni

28 Agosto 2024



A Ranzano, nel Comune di Palanzano, in provincia di Parma, sabato sera 25 luglio si è tenuta la festa per celebrare il decennale del forno "**Il Pane di Ranzano**".

Una bella storia in costante crescita, nata su iniziativa della **cooperativa Biricca** per coniugare l'inserimento lavorativo di persone fragili con la volontà di sostenere un'attività primaria nella piccola località sull'Appennino parmense, continuando a produrre prodotti salati e dolci da forno secondo tradizione.

Con grande dedizione e un occhio di riguardo alla qualità della materia prima, il fornaio Matteo Negri e gli altri dipendenti, garantiscono un servizio importante per la comunità in cui sono inseriti.

Grazie al sostegno della **Fondazione Cariparma**, Biricca ha raccolto il testimone dalla storica Cooperativa di Consumo tra Operai e Contadini di Ranzano, portando avanti il forno, punto di riferimento del territorio montano di quell'area.

A testimonianza del valore positivo dell'iniziativa, l'attività cresce, in termini di ordini e di personale contribuendo anche al benessere di chi ha trovato nel forno un'opportunità di lavoro.

All'evento di compleanno hanno partecipato la presidente Francesca Corotti, il direttore e AD Domenico Altieri, il sindaco di Palanzano Ermes Boraschi, il fornaio Matteo Negri con i colleghi, la vicepresidente Legacoop Emilia Ovest Michela Bolondi insieme a tante persone accorse per festeggiare.

Biricca è una cooperativa sociale di tipo B nata nel 2003, attiva in Emilia e Lombardia, che oltre al forno, offre servizi di pulizia e di welfare, gestisce lavanderie industriali, e opera nei servizi di accoglienza di persone migranti. Il Bilancio 2023 fotografa un anno di trasformazioni, ma soprattutto un anno in cui la cooperativa ha toccato il massimo storico per quanto riguarda fatturato, pari a 6,8 milioni di euro, e numero degli addetti, ovvero 250.

Welfare aziendale nelle cooperative della Lombardia, il 20 settembre a Milano la presentazione della ricerca

27 Agosto 2024



"Qualità della vita e qualità del lavoro nelle cooperative della Lombardia" è il titolo dell'evento in programma il 20 settembre alle 9.30 nella Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi di Milano, in via Conservatorio 7. La ricerca sul welfare aziendale nelle cooperative lombarde è stata promossa dalle tre centrali cooperative (Aghi Lombardia, Confcooperative Lombardia e Legacoop Lombardia) insieme con le tre sigle sindacali (Cgil Lombardia, Cisl Lombardia e Uil Lombardia).

Offrire una prima mappatura del **welfare aziendale nel mondo cooperativo lombardo**, andando a intercettare alcuni tratti fondamentali sia dell'offerta di prestazioni di welfare da parte delle cooperative, che della domanda di welfare aziendale da parte di soci/e e lavoratrici.

È l'obiettivo della ricerca *"Il welfare aziendale nelle cooperative della Lombardia"* curata da **Secondo Welfare** e dall'**Università degli Studi di Milano** nell'ambito del progetto MEIEC e promossa da **Legacoop, Aghi, Confcooperative, Cgil, Cisl e Uil**, con l'obiettivo di migliorare le competenze delle organizzazioni del movimento cooperativo.

La ricerca sarà presentata nel corso dell'evento "**Welfare aziendale. Qualità della vita e qualità del lavoro nelle cooperative della Lombardia**", che si terrà il **20 settembre** alle 9.30 nella Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi di Milano, in via Conservatorio 7.

Per Secondo Welfare parteciperanno **Franca Maino** e **Valentino Santoni**, mentre **Elisabetta Cibinel** modererà una tavola rotonda che vedrà come protagonisti gli attori del mondo cooperativo.

Per Legacoop Lombardia interverranno:

– **Attilio Dadda**, Presidente di Legacoop Lombardia e Presidente Alleanza della Cooperazione Lombarda;

– **Barbara Farina**, Direttrice di Legacoop Lombardia.

Interverrà inoltre **Bruno Ceccarelli**, Presidente della mutua sanitaria Insieme Salute associata a Legacoop.

Iscrizioni: [LINK](#)¹

1. Vedi <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfzU8PSNAziUdVxx2WTOEnNETp3-iEjNCgwW3PzaAapgFrpXw/viewform>.

Spiagge, Legacoop Romagna plaude alle linee guida regionali per le gare

30 Agosto 2024



Legacoop Romagna plaude all'avvio del percorso per individuare le **linee guida per le concessioni balneari**, annunciato dall'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, **Andrea Corsini**, nel corso dell'incontro con le organizzazioni di categoria e i sindacati svolto ieri.

L'associazione cooperativa già a inizio estate aveva lanciato la campagna "Salviamo le spiagge della Romagna" e il "Manifesto di Rimini" per chiedere al governo italiano e alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di impegnarsi in ogni sede per salvare il comparto e, in particolare, per una **legge di riordino delle concessioni demaniali**, che desse alla filiera del turismo balneare un quadro stabile ed omogeneo a livello territoriale, in grado di sostenerne lo sviluppo.

«Le istituzioni alle quali avevamo chiesto di dimostrare di avere a cuore il nostro turismo e le sue imprese, sono scese in campo — dichiara il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** —. La traccia di linee guida indicate dall'assessore Corsini,

condivise con i Comuni, le rappresentanze delle imprese balneari e delle loro cooperative, e i sindacati dimostrano come sia possibile tutelare la nostra offerta turistica e i suoi punti d'eccellenza, nel rispetto di norme europee che ormai nessuno può illudersi di scavalcare».

«Continuiamo ancora ad augurarci – prosegue Lucchi – che anche il governo faccia la propria parte, come ci è stato promesso più volte in questi anni anche dai parlamentari eletti in Romagna che lo sostengono. Ma, se così non dovesse essere, la nostra Regione potrà contribuire ad evitare che le gare creino squilibri e ingiustizie nelle diverse località costiere».

«Noi pensiamo da sempre – conclude Lucchi – che vadano tutelati valore d'impresa, professionalità, lavoro, cooperazione, impresa familiare, servizi collettivi, di qualità e sicuri come quelli che i gestori di stabilimenti balneari romagnoli hanno saputo consolidare, con le loro cooperative, in questi anni. Le indicazioni dell'assessore Corsini, che saranno la base per la redazione del documento da condividere con Comuni e associazioni vanno tutte in questa direzione, facendo emergere una forte visione strategica unitaria, tra gli attori del tavolo, per lo sviluppo del settore. Come Legacoop Romagna, che rappresenta le cooperative tra stabilimenti balneari della nostra riviera turistica, saremo quindi al fianco della Regione e dei Sindaci, per contribuire alla stesura definitiva delle linee guida, da cui dovranno scaturire le gare lanciate dai Comuni costieri della Romagna. Questa è la politica che ci piace: quella che non nasconde la testa sotto la sabbia di una costa romagnola dove famiglie di imprenditori turistici meritano rispetto per ciò che, dal punto di vista economico e sociale, hanno garantito al nostro territorio».

Sicurezza informatica, Legacoop Romagna sviluppa nuovi servizi per le imprese

7 Agosto 2024



Entro il 18 ottobre l'Italia dovrà recepire nel proprio ordinamento la nuova direttiva "NIS2" sulla sicurezza delle reti e delle informazioni, a essere coinvolte, in particolare, saranno le aziende di dimensioni medio-grandi che si occupano di comparti considerati chiave, i cosiddetti settori "essenziali" come energia, trasporti, finanza, sanità, acqua potabile e acque reflue, infrastrutture digitali e pubblica amministrazione. A seguire i settori "importanti", come servizi postali, gestione rifiuti, chimica, alimentare, produzione di dispositivi strategici, fornitori di servizi digitali.

In vista di questo appuntamento, Legacoop e Federcoop Romagna si stanno attrezzando per fornire un supporto globale alle imprese, in accordo con le iniziative promosse dall'Agenzia per la *cybersicurezza* nazionale, fornendo consulenza, soluzione tecnologiche e supporto in caso di gestione di incidenti e crisi.

"La nuova direttiva rappresenta un appuntamento fondamentale — spiega il presidente di Legacoop e Federcoop Romagna, **Paolo Lucchi** —, per il quale occorrerà valutare caso per caso

caso le esigenze delle imprese, scegliere insieme a loro i fornitori, verificare costantemente le vulnerabilità e gli aggiornamenti necessari. Ne va della loro competitività, almeno nel medio termine, che potrà essere garantita anche dalla capacità di non subire passivamente gli sviluppi dell'IA, oltre che della loro *sicurezza*. Stiamo quindi preparando un appuntamento di livello nazionale ad ottobre, nel quale proveremo a tratteggiare la strategia delle imprese cooperative romagnole su un tema sempre più fondamentale come quello della *cybersicurezza*".

Legacoop Romagna. L'iniziativa "Salviamo le spiagge della Romagna" raccoglie il sostegno del sindaco di Gatteo (FC)

5 Agosto 2024



Il primo cittadino di Gatteo, in provincia di Forlì-Cesena, Roberto Pari ha condiviso il contenuto della petizione "Salviamo le spiagge della Romagna", che gli è stata presentata da una delegazione di operatori composta da presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, dal presidente della cooperativa dei bagnini, **Massimo Bondi**, dal responsabile del settore balneare di Legacoop Romagna, **Stefano Patrizi**, e dalle responsabili provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, **Simona Benedetti** e **Giorgia Gianni**.

La campagna di Legacoop e delle cooperative bagnini associate è partita a metà giugno con la presentazione del "**Manifesto di Rimini**", un documento di proposte urgenti rivolte al governo in vista dell'emanazione delle gare per le concessioni balneari. Senza una legge che definisca regole eque e sicure di accesso è **a rischio il modello balneare tipico romagnolo**, fatto da un migliaio di piccole e piccolissime imprese familiari, organizzate in una quindicina di cooperative.

"Legacoop e le cooperative — hanno ricordato **Lucchi** e **Bondi** — hanno quindi deciso di

Legacoop Romagna. L'iniziativa "Salviamo le spiagge della Romagna" raccoglie il sostegno del sindaco di Gatteo (FC)

chiedere alla presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, di impegnarsi in ogni sede per salvare il comparto balneare, attivandosi prima di tutto dal punto di vista legislativo, ma non solo. L'esortazione è a difendere il lavoro di chi opera sulle concessioni di spiaggia e a riconoscere il valore di mercato delle imprese, salvaguardando il modello di servizi attuale, che è uno dei perni fondamentali dell'offerta turistica della regione".

La petizione popolare di "Salviamo le spiagge della Romagna" può essere firmata online su bit.ly/salviamo-spiagge o dal proprio bagnino di riferimento.

Sociali, nasce dall'incontro di tre cooperative sociali in Emilia una linea di quaderni iconici per la scuola

5 Agosto 2024



Creatività, sostenibilità, inclusione, solidarietà. Sono queste le parole chiave che descrivono il progetto nato dall'incontro di tre cooperative sociali – **L'Olmo di Montecchio Emilia, Re.Search di Praticello di Gattatico (RE) ed Emc2 Onlus di Parma** – unite da una missione comune: prendersi cura delle persone e dell'ambiente, costruire insieme progetti di vita e di lavoro per garantire dignità e benessere alle persone con svantaggio e fragilità sociali, secondo criteri di produzione e consumo sostenibili.

R-K Project è il risultato di questa unione. Una iniziativa alla quale hanno lavorato circa 39 persone dei laboratori socio-occupazionali, portando ognuno la propria parte di creatività, di competenza e di energia: **Emc2** l'ideazione e l'esperienza in laboratori di grafica, **L'Olmo** la stampa, **Re.Search** l'esperienza nella diffusione commerciale di materiali per le scuole nel punto vendita attrezzato di Praticello di Gattatico.

Un lavoro di squadra orientato a stimolare la creatività, a creare momenti di incontro, a promuovere socialità e scambio di idee per rafforzare l'autostima e la percezione di sé e un importante obiettivo raggiunto: supportati dagli operatori, realizzare una raccolta iconografica stupefacente.

Sociali, nasce dall'incontro di tre cooperative sociali in Emilia una linea di quaderni iconici per la scuola

Gli animali della foresta, i pesci del mare, i piccoli amici a quattro zampe, i volatili notturni. **Sono 21 le tavole create e dipinte con i colori della fantasia e diventate copertine di una linea di quaderni preziosi, realizzati con carta certificata proveniente da fonti responsabili, fatti per essere ammirati e collezionati.**

R-K Project dal prossimo settembre sarà oggetto di un laboratorio esperienziale di una classe dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci di Reggio Emilia. I docenti proporranno agli studenti di creare il proprio quaderno personale ispirandosi al concept del progetto R-K.

Inoltre R-K Project, il 21 settembre prossimo, parteciperà al Verdi Off, la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi di Parma, nel corso del quale le cooperative aderenti a Legacoop Emilia Ovest saranno coinvolte per la presentazione di progetti particolarmente innovativi.

I quaderni sono disponibili presso la gioco-cartoleria "PRENDINOTA" a Praticello di Gattatico al costo di 2,50 euro cadauno. Si possono acquistare anche presso lo shop Lostello (scritto così) allestito all'interno del Parco della Cittadella a Parma e da settembre sarà allestito un corner per la vendita presso la Caffetteria Food in Chiostri dei Chiostri di San Pietro a Reggio Emilia.
